



RISULTATI COMPREHENSIVE ASSESSMENT

- Positivo risultato dell'AQR considerando le misure di patrimonializzazione già realizzate, pari a complessivi 1.021,2 milioni (aumento di capitale concluso a luglio 2014 per 800 milioni, plusvalenza di circa 220 milioni da contabilizzazione delle nuove quote di partecipazione in Banca d'Italia) che portano il CET1 ratio a 8,1% (sui dati al 31/12/2013)
- L'esercizio di Stress Test ha evidenziato l'esigenza di una supplementare dotazione di capitale ("shortfall") per un ammontare di 813,4 milioni (nello scenario avverso in cui è stata valutata la capacità delle banche di far fronte a condizioni estreme, particolarmente sfavorevoli)
- Subordinatamente all'approvazione della BCE, il *Capital Plan* approvato dal Consiglio di Amministrazione garantisce la copertura dello *shortfall* prevedendo un aumento di capitale per un importo non inferiore a 500 milioni e operazioni di *asset disposal* (dismissione delle attività del Gruppo operanti nel comparto assicurativo e nei settori del *private banking* e credito al consumo)
- Acquisito l'impegno di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. a pre-garantire fino a 650 milioni l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, qualora il maggiore importo venisse ritenuto necessario ai fini della validazione delle misure del *Capital Plan* da parte della BCE

Genova, 26 ottobre 2014 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Cesare Castelbarco Albani, ha esaminato e preso atto dei risultati del *Comprehensive Assessment* (di seguito anche "CA") comunicati in data 23 ottobre u.s. dalla Banca Centrale Europea (BCE), all'esito di un'attività istruttoria che è stata effettuata di concerto con l'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority – EBA*) e la Banca d'Italia.

Il CA è consistito nell'esame della qualità degli attivi (*Asset Quality Review – AQR*) e nelle prove di stress (*Stress Test*) a cui sono stati sottoposti i bilanci bancari al 31/12/2013 con proiezioni sul triennio 2014-2016 in uno scenario di base (sviluppato dalla Commissione Europea) e in uno avverso (definito in sede BCE e *European Systemic Risk Board - ESRB*), integrati con i risultati dell'AQR (c.d. "join-up"). Si sottolinea che il CA è un esercizio con implicazioni prevalentemente prudenziali, basato sull'applicazione conservativa dei

criteri valutativi, anche sulla base di metodi statistici, e che l'integrazione dei risultati dell'AQR nell'esercizio di *Stress Test* rende quest'ultimo più conservativo rispetto a prove simili effettuate in passato. Nel caso di Banca Carige, l'applicazione delle prove di Stress Test sull'esercizio 2013 – negativamente influenzato dalle iniziative straordinarie poste in essere dalla Banca nel corso di detto esercizio – ha amplificato gli impatti sul prospettato *shortfall* di capitale.

I risultati dell'esercizio di CA relativo a Banca Carige non tengono conto dell'importo di 1.021,2 milioni di capitale *eligible* per la determinazione del *Common Equity Tier 1 Ratio* (di seguito anche "*CETIR*"), derivante dagli importi relativi alle seguenti componenti: (i) la plusvalenza netta conseguente alla contabilizzazione delle nuove quote di partecipazione in Banca d'Italia (ii) l'aumento di capitale per 799,3 milioni concluso nel luglio 2014, nonché delle ulteriori misure – non valorizzate - intraprese da Banca Carige nei primi 9 mesi del 2014. L'esito del CA ha determinato un coefficiente patrimoniale *CETIR* del Gruppo Banca Carige pari al 3,88% a seguito dell'AQR, con un fabbisogno di capitale (c.d. "*shortfall*") pari a 951,6 milioni rispetto al requisito minimo dell'8,00% e pari al 2,34% e a -2,36%, rispettivamente nello scenario base e nello scenario avverso dello stress test, corrispondenti a uno *shortfall*, rispettivamente pari a 1.321,1 e 1.834,6 milioni, come illustrato nella tabella allegata ("*Risultati del Comprehensive Assessment*").

Includendo nei risultati l'importo di 1.021,2 milioni afferenti le principali misure sul capitale già realizzate nei primi 9 mesi del 2014, emerge un'eccedenza di capitale rispetto ai requisiti richiesti all'esito dell'AQR di 69,6 milioni mentre il fabbisogno di capitale ammonta, nei due scenari di stress, rispettivamente, a 299,9 e a 813,4 milioni.

In merito all'AQR, il cui perimetro di circa 21 miliardi corrisponde ad oltre l'80% del totale impieghi verso clientela di 25,4 miliardi e da cui sono emerse - sul portafoglio oggetto di *credit file review - additional provisions* pari a 215,7 milioni (al lordo dell'effetto fiscale) determinate con criteri di estrema prudenza, i risultati confermano l'adeguatezza delle iniziative predisposte dalla Banca durante il 2013 e proseguite nell'esercizio in corso con i medesimi criteri di rigore.

Nel prendere atto dei risultati del CA, Banca Carige sottolinea come, a seguito del cambiamento di *governance* e del *top management*, intervenuto a fine 2013, la Banca abbia avviato un processo di rigoroso riesame dei profili di rischio, in particolare di credito e di mercato. Il processo di revisione dei profili di rischio, condotto per adeguare gli attivi patrimoniali a valori maggiormente prudenziali, è stato ampio e profondo, con interventi rettificativi di rilevante entità e conseguenti significativi impatti sui risultati economici dell'esercizio 2013 e quindi sul patrimonio preso a riferimento per gli *stress test*.

Tale revisione ha riguardato, in particolare, il portafoglio crediti, integralmente analizzato sulla base di restrittivi criteri di qualificazione in coerenza con le indicazioni dell'Organo di Vigilanza in sede ispettiva. Oltre all'impatto economico, pari a 1.063,4 milioni di rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti per cassa spesate nel 2013 (per un costo del rischio di 417 bps), la qualificazione a credito deteriorato di esposizioni per circa 2,5 miliardi si è riflessa sulle prove di stress effettuate nell'esercizio di CA,

determinando significativi impatti negativi sulla redditività prospettica, in termini di margine di interesse e costo del credito.

Come detto, l'accuratezza del processo di revisione del portafoglio crediti e l'adeguatezza dell'aumento di capitale sono state confermate dall'*Asset Quality Review* condotta dal *Regulator*, atteso che esso non ha riscontrato alcuno *shortfall* di capitale nella propria approfondita analisi dei portafogli, comprendendo le misure di patrimonializzazione già acquisite, pari a complessivi 1.021,2 milioni di capitale CET1 *eligible*. Tali misure di patrimonializzazione e mitigazione dei rischi si aggiungono a quanto già realizzato nell'ultima parte dell'esercizio 2013 con riferimento, in particolare, alla cessione della partecipazione in Carige Asset Management SGR, alla riduzione del portafoglio titoli e all'*impairment* della quasi totalità degli avviamenti precedentemente iscritti.

Il processo di mitigazione dei profili di rischio si è tradotto, inoltre, nel corso del 2014, in una ulteriore riduzione del portafoglio titoli del gruppo bancario e dell'associata vita media, la cui consistenza è passata dagli iniziali 6,4 miliardi al 31/12/2013 a 3 miliardi circa al 30/09/2014; i positivi effetti di tale riduzione non sono stati in alcun modo considerati nell'esercizio di *Stress Test* viceversa penalizzato nel triennio dagli effetti degli *haircut* applicati sul portafoglio 2013.

Gli *shortfall* emersi dall'esercizio di CA sono quindi unicamente riferibili alle prove di Stress Test che, per loro natura, non colgono le peculiarità dell'andamento e dei risultati di un esercizio, quale è stato l'esercizio 2013, di forte discontinuità rispetto al passato e amplificano l'impatto delle iniziative straordinarie poste in essere dalla Banca. Tali iniziative straordinarie hanno, peraltro, comportato impatti negativi non ricorrenti nel 2013 mentre i relativi effetti positivi, che non sono riflessi dagli esercizi di Stress Test, si determineranno nel corso del prossimo quinquennio. Inoltre, l'esercizio di CA non considera le iniziative di miglioramento della struttura patrimoniale e del profilo di rischio poste in essere dalla Banca nel 2014. Tra queste si evidenziano:

- la conclusione dell'accordo sindacale in data 30 settembre 2014, che contempla 600 esodi incentivati e un'ampia revisione della struttura retributiva, con un risparmio a regime pari a 50 milioni annui;
- il piano di razionalizzazione della rete operativa, con una prima chiusura di 35 filiali realizzata sulle 80/90 prevista dal Piano Industriale 2014-2018;
- la definizione della nuova struttura organizzativa della Direzione Centrale, con consistente riduzione del numero degli uffici di Sede;
- l'esecuzione di azioni di *capital management* che hanno consentito di diminuire gli RWA (*Risk Weighted Assets*) di circa 1 miliardo nel corso del primo semestre 2014, avviando un *trend* che si sta confermando anche nei mesi successivi.

Al fine di far fronte alla prospettata esigenza di una supplementare dotazione di capitale di 813,4 milioni risultante dall'esercizio di CA, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato all'unanimità di

porre in essere una serie di iniziative di *capital management*, contenute nel *Capital Plan* che verrà sottoposto all'approvazione della BCE e, più precisamente:

- un aumento di capitale sociale a pagamento per un importo non inferiore a 500 milioni, da offrirsi in opzione agli azionisti; la Banca ha acquisito l'impegno di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., a pre-garantire, in qualità di *Global Coordinator* e *Bookrunner*, fino a 650 milioni l'integrale sottoscrizione delle azioni rivenienti da detto aumento di capitale, qualora detto maggiore importo venisse ritenuto necessario ai fini della validazione da parte della BCE delle misure del *Capital Plan*;
- la dismissione delle attività del Gruppo operanti nel comparto assicurativo e nei settori del *private banking* e del credito al consumo;
- l'acquisto delle *minorities* delle banche controllate.

All'esito di detto processo, la Banca procederà a porre in essere gli adempimenti necessari per dare esecuzione al programmato aumento di capitale e alle altre misure di patrimonializzazione, entro il termine richiesto dalla BCE.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca CARIGE S.p.A., Dott. Luca Caviglia, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Banca Carige S.p.A.

Investor Relations

Pietro Ripa

Roberta Famà

tel. +39 010 579 4373

+39 010 579 4877

e-mail: investor.relations@carige.it

Ad Hoc

Communication Advisors

Giorgio Zambelletti

Sara Balzarotti

tel. + 39 02 760 67432

cell. + 39 335 141 5584

e-mail: giorgio.zambelletti@ahca.it

sara.balzarotti@ahca.it

Comunicazione

Antonello Amato

Alfredo Majo

tel. +39 010 579 2697

+39 010 579 3380

cell. +39 335 140 4426

e-mail: relazioni.esterne@carige.it

Risultati del Comprehensive Assessment								
Risultati pubblicati dalla BCE						Eccedenza rispetto all'AQR dopo le principali misure di rafforzamento patrimoniale	Risultati includendo altre misure di rafforzamento patrimoniale	
Carenza da AQR	Carenza da ST base	Carenza da ST avverso	Max carenza	Principali misure di rafforzamento patrimoniale (1)	Carenza dopo principali misure di rafforzamento patrimoniale		Altre misure di rafforzamento patrimoniale	Carenza <u>finale</u> dopo tutte le misure rafforzamento patrimoniale
-951,60	-1.321,09	-1.834,57	-1.834,57	1.021,17	-813,40	69,57	0,00	-813,40

(1) Tali misure includono l'aumento di capitale sociale a pagamento conclusosi nel mese di luglio 2014 per un importo di 799,30 milioni e la plusvalenza netta derivante dalla contabilizzazione delle nuove quote della Banca d'Italia per 221,87 milioni.

Importi in € mln